

## Post social di rilancio della presentazione

Due giovani, accomunati da un passato doloroso, devono sostenersi a vicenda per superare il trauma dei ricordi. Tra Kyoto e Londra, un romanzo toccante e coinvolgente che lascia senza fiato: "La primavera dell'acero tridente", il grande esordio di Francesca Cay.

## Trama

È il nitido ricordo di una passeggiata lungo la **Queen's Walk** londinese che instilla in Francesca Cay il germe di una suggestione narrativa trasformata senza esitazioni ne "**La primavera dell'acero tridente**".

Un fresco romanzo di rinascita, non soltanto per i suoi protagonisti, ma anche per i lettori che a questo romanzo si avvicinano. L'università è il punto d'incontro tra Kaede e Rey, il primo studente giapponese, l'altro ricercatore australiano, che ricopre il ruolo di professore del corso che segue Kaede.

**Il timido Kaede** vive a Londra fin dall'infanzia. Sono passati molti anni da quando suo padre lo ha condotto lì dal Giappone, salvandolo da un triste destino, del quale la memoria di Kaede sembra aver cancellato ogni traccia. Kaede, infatti, non ricorda più nulla della sua tragica fanciullezza e del rapporto con la madre e sembra vivere in un torpore che lo rende imperscrutabile a tutti. Mentre cala l'autunno e i cieli della città si fanno più grigi e pesanti, un nuovo amico entra nella vita di Kaede, facendo scaturire in lui nuove emozioni che lo risvegliano dal letargo nel quale sembra essere cresciuto da sempre. Rey, infatti, è un giovane biologo australiano che custodisce un trauma del passato di cui non parla volentieri e sul quale preferisce mantenere riserbo.

La variopinta e caotica Londra non solo li fa incontrare, ma fa anche scoprire loro la ventata travolgente del **vero amore**: i due ragazzi si arrendono all'affetto reciproco fondendo nella loro unione gli echi di diverse inclinazioni culturali, superando qualsiasi impedimento o sciocco pregiudizio sociale.

**Kaede**: il suo nome significa 'acero', alludendo alla forma tridente delle foglie. Costretto da piccolissimo ad abbandonare la sua terra, il Giappone, dopo dieci anni continua a guardare al mondo attraverso un opaco vetro interiore, una nebbia fitta che intorpidisce la sua mente. Non ha ricordi: la sua infanzia e il tragico rapporto con la madre sono solo labili pennellate di un quadro impolverato, fuggevoli flash di vita disseminata in un passato che non può essere letto, o teme di essere rammentato.

Le luci di Londra, così disparate e vive, rappresentano il primo grande tentativo di cambiamento: conoscendo **Rey**, Kaede condividerà il suo triste segreto con chi, inaspettatamente, ne custodisce uno altrettanto importante. Le loro esistenze, casualmente, si riscoprono annodate dal medesimo filo del destino: quella troppo a lungo quiescente di Kaede, però, desidera riscattarsi del lungo letargo. Come un acero dopo l'autunno, ha sete della più ridente delle primavere.

Mentre il rapporto tra i due giovani diviene sempre più intenso, trasformandosi in amore, le barriere invisibili che proteggevano l'opaca esistenza di Kaede sono destinate a crollare, lasciando spazio a una rinascita che ha i sapori e gli odori di una **primavera** precoce e inaspettata.

## L'autore

Francesca Cay è nata a Cagliari nel 1982, dove ha vissuto prima di trasferirsi nella Capitale. Interessata, fin dall'infanzia, alle meraviglie del mondo animale, si è laureata in Biologia Evoluzionistica a Roma, dove attualmente vive con il compagno e una iguana.

Il campanello d'allarme che la spinge ad avvicinarsi al regno della scrittura sopraggiunge in un momento particolare della sua vita, senza più fare i bagagli e trasformandosi anzi in un lavoro a

tempo pieno. Dopo circa due anni di intenso *labor limae* nel suo piccolo bilocale a due passi dai fori imperiali, Francesca ha dato vita al suo primo romanzo “La primavera dell'acero tridente”, condividendo con il protagonista Kaede una sorta di rinascita personale parallela.

“La primavera dell'acero tridente” è tradotto anche in inglese con il titolo “The scars of spring”.

Dopo il notevole esordio, l'autrice è attualmente impegnata nella revisione finale di una raccolta di racconti, per poi intraprendere un nuovo percorso con un secondo romanzo: quando scrivere arriva a cambiare la vita risulta difficile mostrarsi sordi al suo costante richiamo.

Francesca Cay è anche un'infaticabile lettrice e tra i suoi autori preferiti ci sono Margaret Mazzantini, Manuela Maddamma e Yoko Ogawa, tre scrittrici molto diverse tra loro, ma tutte profondamente introspettive e toccanti. Al momento sta completando una raccolta di racconti di prossima uscita, poi si dedicherà alla stesura di un secondo romanzo.

Per maggiori informazioni, visitate la pagina dell'autore: <http://francescacay.com>

### Lo stile

La storia d'amore tra Rey e Kaede, nella sua splendida diversità, è un piacevole trampolino di lancio in un'avventura narrativa interamente volta alla riscoperta di un passato che ha sapientemente offuscato i ricordi di cui si compone.

Tra i due ragazzi sorge un **ponte di sorrisi**, una fune ben salda che lega il mondo occidentale della Londra aperta e cosmopolita al volto timido e severo di un Giappone complicato, con i suoi inviolabili rigori tra genitori e figli, un'educazione austera e inflessibile, cause di un'aspettativa sociale sempre troppo elevata e incurante della vera felicità. In questo rimbalzare tra flash back e squarci di un presente disorientato, prende forma un romanzo rosa di formazione che individua certamente il suo pubblico ideale in quello femminile: sarà soprattutto la ricerca di un segreto custodito da entrambi a rendere ulteriormente attraente la storia d'amore tra i due studenti londinesi.

L'amore per la città inglese è uno dei pochissimi elementi autobiografici che Francesca cela nel racconto, insieme agli accenni di timidezza di Kaede; è probabilmente per questo che le descrizioni sono ricche di dettagli, precise nelle strade e negli angoli di una città frizzante che qualora non la si conoscesse basterebbe chiudere gli occhi per lasciarsi guidare in una sua fedelissima riscoperta. Il viaggio di Francesca Cay non è soltanto fisico ma soprattutto introspettivo: il lettore è benevolmente accolto nel flusso di pensieri dei protagonisti, al punto da dividerne gli stati d'animo, tra cui la terribile sensazione di non ricordare. Una scrittura rigenerante come un brano di Bach, con punte improvvise di Heavy Metal: lo spartito ideale con cui accogliere la primavera interiore

Per l'acquisto, clicca qui: <http://amzn.to/2auhgb>

### Citazione

*“Quell'odore, che sapeva di alga e di sale, dolce e piccante, che conosceva ma non ricordava. Il suo naso sentiva, i suoi occhi vedevano e il suo corpo si difendeva. Una nausea acre si diramava, crudelmente malinconica e familiare, rifiutava quell'odore. Era lei. Era lei che la sua mente negava.”*

Informazioni sull'autore

1. Nome e cognome dell'autore:

Francesca Cay

2. Titolo del libro:

La primavera dell'acero tridente

3. Inserisci il link al tuo blog o sito personale(opzionale):

<http://francescacay.com/>

4. Inserisci il link alla tua Pagina Facebook(opzionale):

<https://www.facebook.com/francescacay/>

5. Inserisci il link alla pagina di acquisto del libro(opzionale):

<http://amzn.to/2auhgub>

6. Account twitter (opzionale):

Info obbligatorie richieste dall'autore: